



I GIUSTI DELLA MONTAGNA

Duecento ebrei riuscirono a salvarsi grazie all'aiuto di chi viveva nelle valli di Lanzo. Non un ebreo fu catturato, nonostante i frequentissimi rastrellamenti e l'occupazione degli ultimi mesi di guerra, nonostante l'appartenenza di padri, figli e figlie alle formazioni partigiane. Non uno perché il profondo sentimento comune si ribellava al crimine orrendo di chi negava il loro diritto d'esistere.

Il sentiero delle corvées partigiane: "la zona libera"

Dalla tarda primavera del 1944, con l'intensificarsi dell'attività partigiana ed il trasferimento di unità tedesche sulla Linea gotica, la Repubblica sociale italiana non ri-

uscì più ad esercitare un'autonomia territoriale. Il Comitato liberazione nazionale alta Italia (Clnai) emise dunque una direttiva, secondo la quale "Le amministra-

zioni fasciste debbono essere sostituite da nuove amministrazioni democratiche, vere rappresentanti degli interessi della popolazione". Il 26 giugno, 700 uomini della II

Divisione Garibaldi attaccarono il presidio nazifascista di Lanzo, forte di 1.500 soldati, mentre la IV Divisione Garibaldi proteggeva le vie d'accesso dalla pianura. La battaglia durò tutto il giorno e, se non valse la resa dei difensori, servì a sgombrare le valli dai presidi nemici, consegnandole ad una Resistenza così consapevole della propria forza da proclamare il territorio montano "zona libera".

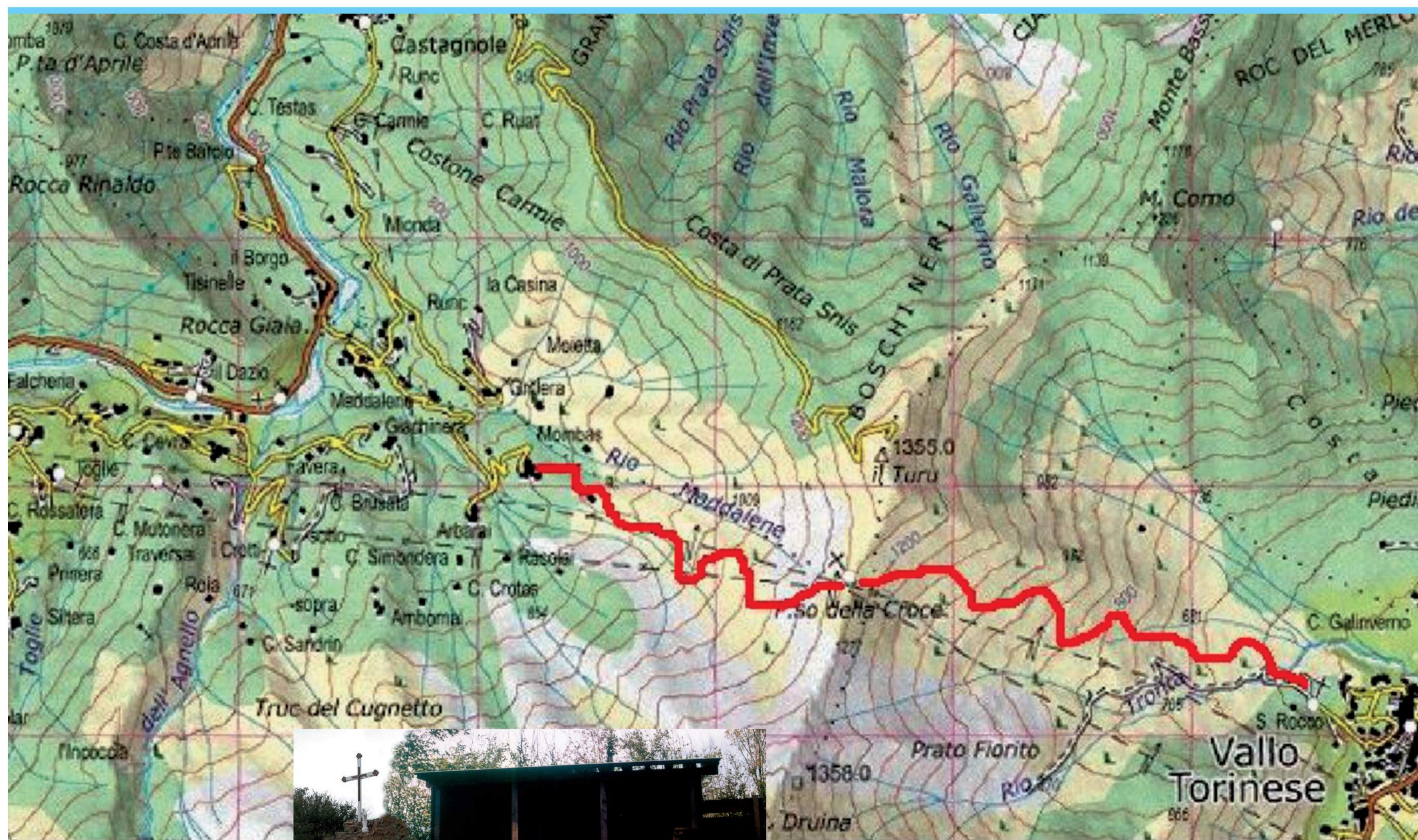
Nelle valli, la "zona libera" diede al territorio, dopo oltre un ventennio di dittatura, la prima pratica di governo condotta per e con la popolazione. Fu nominato a Ceres il Commissariato civile, che preparò i Cln locali. Questi ultimi designarono Giunte municipali antifasciste a Traves, Pessinetto, Mezenne, Ceres, Ala di Stura, Balme, Cantoir, Chialamberto e Groscavallo. Il blocco ferroviario e stradale dei rifornimenti, attuato dai nazifascisti a Lanzo, costrinse subito a confrontarsi con l'insufficienza di

viveri, che colpiva non solo la popolazione locale, ma anche le migliaia di sfollati ed i circa seimila partigiani, ed era tanto più grave in un'area povera di risorse.

Dal 5 settembre iniziò l'operazione *Strassburg*, finalizzata a riprendere il controllo nazifascista delle valli: Coassolo, Monastero e Chiaves furono occupate, Ceres bombardata, mentre le Brigate Garibaldi 11ª e 80ª si batterono per proteggere la ritirata. La 20ª Brigata risalì la val Grande e passò in Francia, ormai libera dall'occupazione tedesca, dove fu disarmata dalle Forces françaises de l'intérieur. L'11ª Brigata rimontò la val d'Ala e raggiunta la Francia, si vide proporre lo stesso trattamento riservato alla 20ª Brigata, ma lo rifiutò, tornando in Italia. La 19ª Brigata percorse a ritroso la val di Viù e si divise, svallando in parte in val di Susa e in parte, attraverso diversi colli, in Francia.



Partigiani della 19ª brigata Garibaldi con soldati cecoslovacchi in valle di Viù. Centro di documentazione di storia contemporanea e della Resistenza nelle valli di Lanzo "Nicola Grosa".



Vallo Torinese – Passo della Croce

Il passo della Croce (mt. 1256) è visibile tra le due cime del monte Turu (mt. 1355), a destra, e del monte Druina (mt. 1516), a sinistra. Il sentiero inizia dalla cappella di san Rocco (mt. 570), per continuare sulla strada sterrata fino ad una palina in legno indicante il sentiero per il passo della Croce. Seguire il sentiero, ben tracciato, che si innalza tra bassi ginepri e pini silvestri (evidenti sono ancora i segni del pauroso incendio del febbraio 1999). A metà percorso, il sentiero passa attraverso due piccole frane causate dall'alluvione del novembre 1994. Riprendere il sentiero, che attraversa boschetti misti di betulle, nocchie e querce, fino al Passo della Croce. Lungo il percorso si trovano numerose fontane, tutte ben segnalate: fontana 'd Minigin (mt. 650), fontana 'd Munt Bas (mt. 800), fontana Fredda (mt. 1000) e fontana A.I.B. (mt. 1050).

Località di partenza: Vallo Torinese Cappella di san Rocco
Tempo di salita: 2 ore
Difficoltà: T (escursionismo facile)

Bivouac al passo della Croce
Club Alpino Italiano sezione di Lanzo